



COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA

Provincia di Treviso

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11. VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. DOCUMENTO DEL SINDACO. PRESA D'ATTO.

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciannove** del mese di **ottobre** alle ore **20:30**, nella sede municipale per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in **Prima** convocazione.

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
ZORDAN IVANO	P	FAVERO SEBASTIANO	P
DALL'AGNOL FLAVIO DOMENICO	P	GOLLIN DENIS	P
TABACCHI NADINE	A	MORO LUIGI	P
BARON MANUELA	P	BATTILANA ALFONSO	P

Risultano presenti n. **7** e assenti n. **1**.

Assiste all'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE, BERGAMIN DOTT. RAFFAELE MARIO**, in qualità di segretario verbalizzante.

Il sig. **ZORDAN PROF. IVANO, SINDACO**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei consiglieri:

BARON MANUELA

GOLLIN DENIS

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

- Servizio Affari generali
- Servizio Sociale
- Servizio Economico – Finanziario
- Servizio Personale
- Servizio Tributi
- Servizio Urbanistica - Edilizia Privata
- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Polizia locale

IL SINDACO ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ALL'EDILIZIA PRIVATA

Premesso che:

- il Comune di Borso del Grappa (TV) è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato in Conferenza di Servizi in data 18 settembre 2013 e ratificato dalla Provincia di Treviso con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 417 del 7 ottobre 2016;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 59 del 26 novembre 2015 e n. 2 del 29 marzo 2016 è stato approvato il Piano degli Interventi (P.I.);
- questa Amministrazione è interessata ad adottare una prima variante al Piano degli Interventi che, tenuto conto delle manifestazioni di interesse pervenute successivamente l'approvazione di detto Piano, affronti le tematiche contenute nel "Documento del Sindaco" allegato alla presente;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27 giugno 2016 sono state apportate la bilancio di previsione le variazioni necessarie a reperire risorse finanziarie per l'affidamento di incarico per l'elaborazione di una prima variante al Piano degli Interventi (P.I.) e, con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 dell'1 luglio 2016, sono state assegnate ai competenti Responsabili di Servizio le necessarie risorse aggiuntive per l'esercizio delle funzioni di competenza;
- con determinazione di impegno n. 185 in data 18 luglio 2016 il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata ha affidato l'incarico all'ing. Mario Garbino di Bassano del Grappa (VI) in data 4 agosto 2016 è stato sottoscritto tra il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata e l'ing. Mario Garbino il disciplinare di incarico tecnico-professionale per l'elaborazione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi con il quale sono stati disciplinati l'oggetto dell'incarico, i compiti del professionista incaricato, gli oneri a carico del Comune, i tempi per l'espletamento dell'incarico e le penalità per il mancato rispetto dei tempi, assunto al protocollo comunale il 5 agosto 2016 al n. 6817;

Dato atto che:

- i contenuti e i procedimenti di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi (P. I.) sono disciplinati dagli artt. 17 e 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
- il comma 1 di detto art. 18 stabilisce che "il Sindaco debba predisporre un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale";

Ritenuto, in adempimento del succitato comma 1 dell'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, di dover sottoporre all'esame del consiglio comunale il "Documento del Sindaco" elaborato con il professionista incaricato, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato sub. 1);

P R O P O N E

1. di dare atto il "Documento del Sindaco", (Allegato sub. 1) alla presente, è stato illustrato in data odierna nel corso di un apposito Consiglio Comunale, così come stabilito dal comma 1 dell'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

IL SINDACO
(*prof. Ivano ZORDAN*)
F.TO ZORDAN IVANO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 come riportati nella presente deliberazione;

Zordan Ivano - Sindaco:

E' una presa d'atto. Trascuro le premesse, do lettura veloce dei contenuti di questo documento di cui il Consiglio dovrà prendere atto.

[LETTURA DOCUMENTO]

Questo è il documento del Sindaco, nelle premesse sono richiamate tutte le leggi.

Se ci sono domande in proposito. E' una presa d'atto comunque.

Aperta la discussione sul documento presentato dal Sindaco sono intervenuti i seguenti Consiglieri Comunali:

Moro Luigi:

Infatti come presa d'atto, noi, anche se stiamo qui delle ore a discutere alla fine non c'è votazione, non c'è nulla, quindi essendo il Piano del Sindaco, il Sindaco ha deciso questo, cioè ha delineato le linee guida. Un appunto, ecco, sul discorso del volo libero, si intende solo pianura o anche per la montagna?

Zordan Ivano - Sindaco:

Tutto.

Moro Luigi:

Voi intendete fare un Piano degli interventi facendo anche un VINCA sulla montagna, in modo da risolvere una volta per tutte quelli che sono i problemi delle partenze e, quindi, degli atterraggi?

Zordan Ivano - Sindaco:

Sì.

Moro Luigi:

Sul Bike Park: praticamente l'Amministrazione Zilio Ziliotto, dove c'era la Manuela Baron, l'Assessore Favero e anche Gollin, portava avanti il motocross, adesso portano avanti le biciclette, prossima volta magari portate avanti, non so, un aeroporto, va ben "*ze tutto uguae insomma*", perché alla fine i nomi e i cognomi son sempre quelli.

Zordan Ivano - Sindaco:

Per quanto riguarda l'osservazione sul Bike Park ci sono delle manifestazioni di interesse, ci sono degli operatori interessati ad avviare questa attività, valuteremo sul Piano degli interventi, sulla variante che cosa effettivamente propongono; noi avevamo l'obbligo di metterla in esame da parte dello Studio che lavorerà appunto su queste richieste di varianti. Quindi, credo che ci sia un impatto quanto mai ridotto e relativo, ma credo che sia anche un ulteriore elemento per quanto riguarda il turismo sportivo del nostro Comune. Quindi, l'intenzione era quella di favorire non certamente di ostacolare in questo senso.

Vedremo, in pratica, quali sono i progetti che verranno presentati. Finora noi abbiamo soltanto una manifestazione di interesse.

Per quanto riguarda il volo libero, a seguito di varie riunioni fatte con i tecnici del Consorzio, fatti anche con i proprietari dei campi di atterraggio, in base alle manifestazioni di interesse che sono state presentate e firmate dai vari proprietari dei siti di decollo e di atterraggio, abbiamo deciso che forse è possibile procedere: si pensava di scindere la parte di pianura dalla parte di montagna,

invece abbiamo avuto assicurazioni da parte dello Studio Giardino che è possibile procedere in tempi veloci anche per quanto riguarda la montagna. Tanto più che, per quanto riguarda la VINCA, si assume l'onere il Consorzio.

Quindi, il Consorzio si porta avanti la VINCA e sperando che poi la Regione, non crei impedimenti, non crei intralci, si dovrebbe, credo entro pochi mesi, due tre mesi, arrivare ad una soluzione. Quindi, queste sono le nostre intenzioni, l'incarico è stato dato su tutto quello che il Consorzio ha presentato. Poi ci saranno ulteriori elementi sui quali discutere, nel momento in cui lo studio Garbino ci fornirà sulla carta quelli che sono i progetti, discuteremo se sono accettabili o se non sono accettabili. E' certo che la proposta che verrà fatta dallo Studio Garbino già farà un discrimine, cioè ci indicherà che cosa legalmente è possibile, perché rispettoso del PAT e che cosa non è possibile. Poi le ultime decisioni le prenderà il Consiglio ovviamente.

Moro Luigi:

Volevo fare una specifica sul discorso Bike Park, i nomi sono gli stessi sia a livello amministrativo sia a livello di richiedenti, perché lì gli stessi richiedenti che volevano portare avanti la motocross sono gli stessi che portano avanti le biciclette.

Baron Manuela - Assessore:

Non è vero!

Moro Luigi:

Guarda, ci sono degli atti, non c'è problema. Ci sono nomi e cognomi, convenzioni con nomi e cognomi. Saran fratelli forse.

Voglio sottolineare il discorso turistico. Chiaro il discorso turistico, e infatti la variante al PRG, è stata fatta dall'Amministrazione Fabbian Igino.

L'abbiamo portata avanti noi, in modo da, diciamo, eliminare quelli che erano disturbi a livello sonori, a livello inquinamento acustico, ecc., spostarsi dal motocross e abbiamo fatto una variante dove era possibile fare questo famoso bike park che è anche inserito sul progetto dell'Ecomuseo del Grappa. Quindi, sul discorso turistico per noi sfonda una porta aperta, la nostra preoccupazione è che gli stessi che volevano portare avanti una pista di motocross, perché avevano una Società sportiva di motocross sono gli stessi che vogliono portare avanti un movimento tra virgolette "ciclistico": sì son sempre due ruote, però magari non sono proprio così simili, e noi siamo preoccupati perché l'ambiente stesso dove insiste la pista è un ambiente da curare, da tenere ancora, da mettere a posto in un certo modo. E siccome abbiamo già segnalato, io personalmente ho già segnalato, delle cartellonistiche quanto meno non giuste, quindi son cartelli con concessioni che non sono mai state emanate da questo Comune, lavori in corso che non sono mai stati autorizzati, quindi la procedura che sta seguendo, questa Associazione, non mi ricordo più il nome, sono procedure che non vanno bene.

Prima il progetto, come qualsiasi altro privato, viene presentato in Comune, viene approvato dal Comune e approvato dai Beni Ambientali e poi si cominciano i lavori. Non è che i lavori si cominciano prima e poi si presentano i progetti. Questa è una procedura che qualsiasi cittadino deve seguire.

Quindi non vedo perché oltretutto, essendo proprietario il Comune di Borso, non vedo perché il Comune di Borso non deve seguire le regole. Tutto qua.

Baron Manuela – Assessore:

Posso?

Zordan Ivano - Sindaco:

Sì sì. Prego.

Baron Manuela – Assessore:

Allora, non riesco a capire se è il merito quello che cerchi, perché in fin dei conti noi siamo arrivati come Amministrazione, ci siamo trovati che su quella zona lì non si poteva più usare il motore, ma era previsto un bike park.

Primo non mi sembra una cosa stupida o fatta male il fatto di aver preso atto del progetto che avete portato avanti voi – okay – e chiedere prima di tutto all'Associazione che aveva in mano per dieci anni quella zona, e senza un ricorso al TAR, quindi spese legali ecc. di ritirare la concessione e di

dare in mano il terreno al Comune. Non si sarebbe fatto nulla, senza la buona volontà di chi aveva in mano la convenzione per dieci anni, per fare una pista di motocross, di fare un passo indietro. Secondo, l'Associazione che ha presentato la domanda ha un cognome identico del cognome dell'Associazione della pista delle motociclette, non sono le stesse persone!

Moro Luigi:

No?

Baron Manuela – Assessore:

Non sono le stesse persone...

Moro Luigi:

Neanche il numero civico e la via dove abitano?

Baron Manuela – Assessore:

Ma io adesso questo non l'ho guardato, ma comunque sia c'è anche un collegamento.

[Interventi sovrapposti]

Baron Manuela – Assessore:

Va bene, va bene... va bene lasciamo stare...

[Interventi sovrapposti]

Baron Manuela – Assessore:

.. Allora, bene, abbiamo portato avanti un progetto che, secondo me, è un punto di forza per il Comune di Borso, perché sappiamo benissimo che il cicloturismo è una fetta importante anche per il nostro Comune e non riguarda solo la pista, riguarda in generale tutto il Comune. E, quindi, non solo interesse per la pista, ma interesse per chi dopo usufruisce dei Bed & Breakfast, degli alberghi, ecc. Quindi, porta comunque un valore aggiunto al Comune. Bene. Detto questo dire che l'Associazione sta facendo lavori senza autorizzazione è una cosa grave perché non è così. L'Associazione sta facendo, e puoi chiedere tranquillamente all'Ufficio Tecnico - mi dispiace se tu hai avuto informazioni diverse - ma la situazione è questa, l'Associazione ha fatto pulizia autorizzata della zona. Vuoi sapere quanti copertoni hanno trovato sotto a tutti i rovi che c'erano? Quantità industriali! Allora se tu reputi che la pulizia di una valle con copertoni, perché quella era una pista a motocross, era sempre stata utilizzata come pista da motocross, e chi l'ha utilizzata l'ha lasciata là abbandonata con tutti i copertoni sottoterra, in mezzo agli alberi, in mezzo ai rovi. C'era il disastro! Quello che ha fatto l'Associazione in questo momento è la pulizia di quel terreno, non ha fatto nessun movimento terra, nessuna pista o cosa, non ha fatto nulla che non sia autorizzato. Ha presentato tutti i progetti, adesso ci saranno Conferenze di servizi con tutti gli Enti preposti che valuteranno i progetti che sono stati presentati e, solo nel momento in cui la Conferenza dei Servizi dirà "sì okay questi progetti vanno bene", dal giorno dopo potranno cominciare a fare quello che è lecito fare. Noi siamo perfettamente nella legalità. Quello che è stato fatto, che tu reputi che sia illegale, è la pulizia del territorio, è togliere i rovi, togliere i copertoni e smaltirli. Okay? Questo è quello che è stato fatto. Se tu questo lo reputi illegale mi dispiace ma sei lontano anni luce da quella che è la visione futuristica e la realtà della situazione.

Zordan Ivano - Sindaco:

Stiamo uscendo comunque dall'ordine del giorno...

Battilana Alfonso:

Mi chiudo soeo el discorso, che l'unica roba ... è stato posar a betonea senza 'na concession e lo sa l'ufficio tecnico... Me dispiase che no sia qua el geometra perché gheo go segnalà...

Zordan Ivano - Sindaco:

Alfonso, hanno messo giù un metro quadrato...

Battilana Alfonso:

... eh.. metro quadro.. go visto...

Zordan Ivano - Sindaco:

Un metro quadrato che poi hanno tolto. Hanno fatto una prova e poi lo hanno tolto.

Battilana Alfonso:

Va bene. Va bene.

Zordan Ivano - Sindaco:

Ci sono adesso?

Battilana Alfonso:

No no no...

Zordan Ivano - Sindaco:

Hanno fatto una prova...

Battilana Alfonso:

Perché, siccome i go visti di domenica ecc. ecc., allora la preoccupazione no a ze in quanto e giustamente si fa la pista come che i ga da fare, cioè siamo d'accordissimo, semo tutti d'accordo ma che sabato e domenega vien de su imprese e se metta a lavorar senza un carteon, senza 'na segnaletica, me permetta, signor Sindaco, de dir...

Zordan Ivano - Sindaco:

Alfonso eravamo informati della cosa, hanno fatto una prova, tanto è vero che è stato bocciato quel progetto.

Battilana Alfonso:

Certo...

Zordan Ivano - Sindaco:

Hanno tentato di fare una prova, tanto per vedere come poteva funzionare. Punto e basta, insomma! Comunque non è all'ordine del giorno...

Battilana Alfonso:

No no, ma è giusto.

Moro Luigi:

Volevo puntualizzare che io non ho parlato di "illegale", ho detto che là si è partiti male. I signori sono partiti male perché hanno fatto dei lavori senza autorizzazione, e lo sappiamo tutti perché siamo venuti a "segnalarlo", lo sa il Sindaco e lo sa anche l'Assessore al Bilancio, perché abbiamo fatto vedere le foto. Va benissimo, hanno corretto, benissimo, sbagliando, si corregge, nessun problema. Per La pulizia e i copertoni va benissimo, ma noi vogliamo, perché siamo stati noi a volere la pista da bike park, anche che la cosa venga fatta a regola, usando le normative e tutto quello che è la cosa necessaria, senza andare a speculare o far cose che non si devono fare. La nostra preoccupazione, come Consiglieri di minoranza, è che il progetto vada a buon termine e con i metodi e i modi giusti. Basta.

Zordan Ivano - Sindaco:

Abbiamo capito. Comunque non ci sono speculazioni sia chiaro, siamo fuori dell'ordine del giorno, ne discuteremo quando avremo i progetti a disposizione.

PARERI ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

In riferimento alla proposta di deliberazione ad oggetto:

“ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11. VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. DOCUMENTO DEL SINDACO. PRESA D'ATTO.”

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **MOCELLIN GEOM. MICHELE**, esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data, 05-08-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(*MOCELLIN GEOM. MICHELE*)

F.TO MOCELLIN GEOM. MICHELE

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **PONGAN RAG. FERNANDO**, esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data, 05-08-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(*PONGAN RAG. FERNANDO*)

F.TO PONGAN RAG. FERNANDO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BERGAMIN DOTT. RAFFAELE MARIO)

IL SINDACO
(ZORDAN PROF. IVANO)

F.TO BERGAMIN DOTT. RAFFAELE MARIO

F.TO ZORDAN PROF. IVANO

SOGGETTA:

Pubblicazione all'Albo Pretorio on line

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BERGAMIN DOTT. RAFFAELE MARIO)

F.TO BERGAMIN DOTT. RAFFAELE MARIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

N. Reg. Cron. 1021 Albo pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 04-11-2016

L'ISTRUTTORE DI SEGRETERIA
(POGGIANA MOIRA)

F.TO POGGIANA MOIRA

Copia informatica conforme all'originale cartaceo, ad uso amministrativo, sottoscritta digitalmente ai sensi degli artt. 22 e 23-ter, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Borso del Grappa, **04-11-2016**

FIRMATO DIGITALMENTE
IL DIPENDENTE INCARICATO



COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA
Provincia di Treviso

P.R.C.

Elaborato

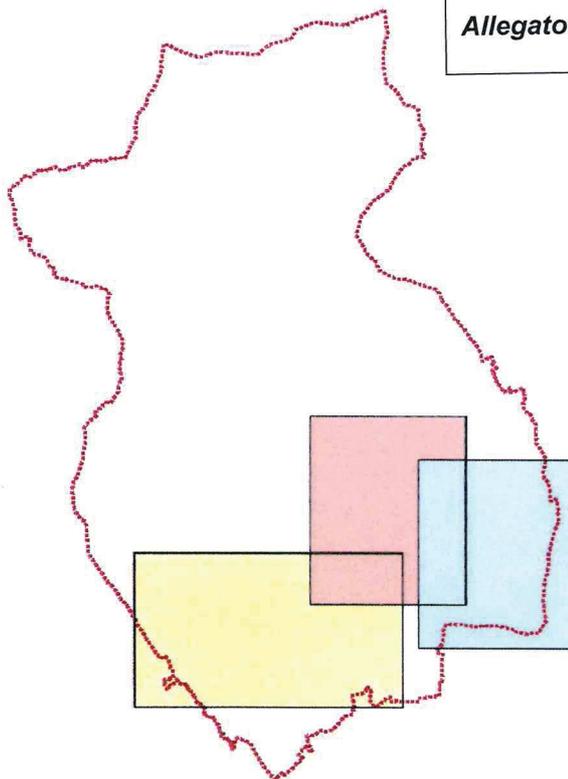
--	--	--

Scala

--

VARIANTE N. 1 PIANO DEGLI INTERVENTI

Documento del Sindaco



Allegato sub. 1

IL SINDACO

Prof. Ivano Zordan

IL SEGRETARIO

Dott.
Raffaele Mario Bergamin

IL PROGETTISTA

Ing. Mario Garbino

Adottato:

Deliberazione del C.C.
n. del

Approvato:

Deliberazione del C.C.
n. del

PROGETTISTA:

Ing. Mario Garbino
collaboratore: Ing. Lorena Lazzarotto

Elaborazione dati e realizzazione grafica "Studio Garbino"
Largo Parolini, 131 - Bassano del Grappa (VI)
tel. 0424 521137 - fax 0424 521037 - e-mail studiogarbino@libero.it



1. PREMESSA

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 10/10/2011 il Commissario straordinario nell'esercizio delle funzioni ha adottato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Borso, successivamente approvato in sede di Conferenza di Servizi in data 18.09.2013 e quindi ratificato dalla Provincia di Treviso con Deliberazione n. 417 del 7.10.2013.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 26/11/2015 e n. 2 del 29/03/2016 è stato approvato il Piano degli Interventi.

2. CONTENUTI E PROCEDURE

I contenuti del Piano degli Interventi sono stabiliti all'art.17 della L.R. 11/2004 il cui iter di approvazione, è fissato dall'art.18 della L.R. 11/2004 e prevede, come primo atto, la presentazione da parte del Sindaco di un documento programmatico preliminare al Consiglio Comunale, solitamente denominato "Documento del Sindaco", la cui finalità è fissare gli obiettivi della nuova pianificazione delineando gli interventi e le realizzazioni previste nel Piano degli Interventi in attuazione e coerenza al PAT e ai suoi principi di sostenibilità.

Il Documento del Sindaco è il punto di partenza non solo per la redazione del Primo Piano degli Interventi, ma anche, come in questo caso, per le successive varianti.

Tale Documento avvia la partecipazione consentendo e garantendo ai portatori di interesse in genere (cittadini, enti pubblici, associazioni economiche e sociali) che le scelte di piano siano definite secondo principi di trasparenza.

In sintesi l'iter procedurale può essere così riassunto:

1. stesura e presentazione in Consiglio Comunale del documento del Sindaco e avvio della partecipazione (gli accordi seguono l'iter del Piano degli Interventi del quale costituiscono parte integrante)
2. fase di partecipazione tra presentazione e adozione del Documento del Sindaco
3. adozione in Consiglio Comunale del Piano degli Interventi
4. deposito presso la sede comunale entro 8 giorni dall'adozione e avvio del periodo di 30 giorni destinato alla consultazione pubblica
5. periodo di ulteriori 30 giorni per la formulazione di osservazioni
6. nei 60 giorni successivi il Consiglio Comunale discute le osservazioni e decide sulle stesse per l'approvazione del Piano degli Interventi
7. copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione
8. il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

3. TEMI PROGETTUALI E OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE

La Variante n.1 al Piano degli Interventi affronta alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione già delineati dal P.A.T., selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità a seguito di una costante attività di monitoraggio delle esigenze della cittadinanza.

I temi e le questioni che si affronteranno con la Variante n.1 al Piano degli Interventi vigente sono illustrati nei paragrafi a seguire:

1. "Varianti Verdi" previste e disciplinate dall'art.7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 e dalla Circolare regionale n. 1 dell'11 febbraio 2016 finalizzate all'eventuale stralcio di aree già edificabili previste nel vigente Piano degli Interventi;
2. esame ed eventuale riscontro alle manifestazioni di interesse pervenute finalizzate all'inserimento nella Variante del P.I. di nuove aree Residenziali/Produttive;
3. esame ed eventuale riscontro alle manifestazioni di interesse riguardanti il "Volo Libero";
4. esame ed eventuale riscontro alla manifestazione di interesse riguardante la pista bike park in "località Cassanego";
5. esame ed eventuale riscontro alla manifestazione di interesse normativa riguardante i fabbricati crollati/parzialmente crollati esistenti in località montana;
6. esame ed eventuale riscontro alla proposta dell'Amministrazione Comunale riguardante gli interventi sugli edifici ricadenti nelle Z.T.O. "A" ed "A1" attraverso la riformulazione dell'art. 62 "Tipi di intervento sull'edilizia esistente" delle vigenti Norme Tecniche Operative;
7. Varie ed eventuali.

3.1 VARIANTI VERDI

I Comuni entro il 31 gennaio di ogni anno debbono pubblicare all'albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.

Il Comune entro 60 giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento di consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante al Piano degli Interventi.

3.2 INSERIMENTO NUOVE AREE RESIDENZIALI/PRODUTTIVE

Verifica delle singole richieste pervenute dando accoglimento in via generale alle domande che propongono modesti ampliamenti/ridefinizione delle zone residenziali/produttive del P.I. o l'individuazione di nuovi lotti in contiguità con aree già urbanizzate finalizzati al soddisfacimento di specifiche esigenze abitative nel rispetto delle indicazioni contenute nel P.A.T..

3.3 "VOLO LIBERO" – "PISTA BIKE-PARK"

Verifica delle richieste di aree interessate alla pratica del "Volo libero" e della pista bike park in località Cassanego per un loro inserimento nel Piano degli Interventi.

3.4 MODIFICHE NORMATIVE

Tali modifiche riguardano le norme sui fabbricati crollati o parzialmente crollati esistenti in località montana e sugli edifici ricadenti nelle ZTO A e A1.

L'Amministrazione Comunale intende procedere all'approvazione della presente Variante al Piano degli Interventi per rispondere alle manifestazioni di interesse pervenute nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano di Assetto del Territorio.



Il Sindaco

1.PREMESSA	1
2. CONTENUTI E PROCEDURE	1
3. TEMI PROGETTUALI E OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE	2
3.1 VARIANTI VERDI	2
3.2 INSERIMENTO NUOVE AREE RESIDENZIALI/PRODUTTIVE	2
3.3 "VOLO LIBERO" – "PISTA BIKE-PARK"	3
3.4 MODIFICHE NORMATIVE	3